

In piazza Buccinasco, sindaco all'attacco

La protesta trasversale ai confini di Area B

di Chiara Baldi

Una manifestazione «apartitica e aperta a tutti», convocata dal centrosinistra di Buccinasco, con il sindaco Rino Pruiti in prima fila, contro Area B: l'appuntamento è per il prossimo 5 novembre, alle porte del capoluogo. «Chiediamo il prolungamen-

to della M4, più mezzi pubblici e soprattutto il ripensamento della Ztl», spiega Pruiti. Che non ha paura ad andare contro il sindaco di Milano: «Nonostante i veti di partito, dico che Beppe Sala ha sbagliato sia modi che tempi. E oggi i comuni dell'hinterland sono invasi da auto che inquinano».

a pagina 5

La protesta ai confini di Area B «Le auto inquinanti si fermano qui»

Il sindaco di Buccinasco Pruiti: Sala sbaglia tempi e modi. In piazza il 5 novembre



La proposta
L'alternativa ai divieti sono il prolungamento di M4 e il potenziamento dei mezzi

L'hinterland

di Chiara Baldi

Non solo il presidio di oggi a Palazzo Marino del sindaco di polizia Silp Cgil, i cui lavoratori si imbavaglieranno per protestare contro Area B, ma anche una manifestazione «di popolo» il prossimo 5 novembre ai confini di Milano: luogo prescelto, che dovrà ottenere i permessi della Prefettura, è il cavalcavia Giordani, a due passi da Buccinasco ma ancora dentro Milano. Un punto strategico, perché proprio lì, sulla rotonda del cavalcavia, c'è il passaggio tra la città e l'hinterland, le «forche caudine» — il varco di Area B — attraverso cui ogni giorno migliaia di cittadini passano per andare a lavorare. «Faremo una manifestazione aper-

ta a tutti e apartitica, perché anche se è convocata dal centrosinistra del mio comune, non vogliamo precludere l'adesione di nessuno», spiega il promotore, Rino Pruiti, sindaco di Buccinasco, rieletto a giugno in una coalizione di centrosinistra (pur essendo lui un civico) e «ecologista dal 1986: venni anche picchiato perché dicevo allora ciò che oggi qualcuno».

Le richieste sono tre: il ripensamento dei divieti di Area B, soprattutto quelli introdotti a partire dal primo ottobre; il prolungamento della M4 che, quando aprirà, non consentirà ai cittadini dell'area sud Milano di usufruirne e, infine, il potenziamento del trasporto pubblico locale «in particolare per le linee 352 e 325».

«Io — confessa il sindaco — sono arrabbiatissimo per Area B: non solo perché la decisione presa da Sala è sbagliata nei tempi e nei modi, ma anche perché c'è un'arroganza e un menefreghismo del Comune di Milano rispetto alla maggioranza dei cittadini che sono fuori dalla cerchia del capoluogo». Pruiti ricorda infatti che «siamo 3,5 milioni di abitanti nei 133 comuni della Città Metropolitana e siamo stati completamente ignorati da un sindaco,

Sala, che a tutti gli effetti è anche primo cittadino della Città Metropolitana». Critiche durissime da parte dell'omologo di Buccinasco, che accusa anche il centrosinistra milanese di «dare direttive di partito per evitare che Sala venga attaccato», sebbene — accusa — «non ci sia stata alcuna concertazione con Sala e, al netto di tutte queste pagliacciate, come le deroghe e il Move-In, noi comuni dell'hinterland da oltre due settimane dobbiamo fare i conti con problemi enormi».

A cominciare dal numero di auto che passano dai comuni per raggiungere Milano: «Ormai a Buccinasco l'85% del traffico è di veicoli che attraversano il paese per andare in città». Una situazione che è diventata ancora più spinosa ora che Area B è diventata un ostacolo anche per i diesel Euro 5 e i benzina Euro 2. «Tutte queste auto da oltre due settimane si fermano



qua da noi, i proprietari le lasciano parcheggiate in punti improbabili, come ad esempio la rotonda del cavalcavia Giordani o anche il parcheggio della nostra Esselunga. Che non è più, ormai, a disposizione dei miei concittadini, ma è occupato da lavoratori che lasciano l'auto e vanno a prendere l'autobus poco distante».

Un secondo problema riguarda poi proprio il trasporto pubblico. Spiega Pruiti: «Noi abbiamo sul nostro suolo 12 metri di binari della M4 che portano al deposito. Avevo chiesto che ne venissero fatti almeno una ventina così da darci la possibilità di poter usare anche noi la nuova linea del metrò, ma non c'è stato niente da fare. Ed è un peccato perché oltre a noi anche altri comuni ne avrebbero avuto beneficio: in totale, parliamo di circa 200 mila persone che avrebbero potuto utilizzarla». Idem con gli autobus: l'amministrazione comunale aveva chiesto ad Atm di avere più mezzi, «eravamo anche disposti a pagarli, 4 euro per ogni km dentro il paese, ma non ci hanno mai risposto», chiarisce il sindaco. Che conclude: «In pratica, per fare in modo che l'aria di Milano sia più pulita, noi dobbiamo accollarci il maggior traffico e inquinamento dovuto alle vetture che arrivano da noi. È questa l'idea di ecologismo del sindaco Sala?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Rino Pruiti, classe 1963. Sposato con un figlio, ha iniziato a fare politica negli anni Ottanta. Dal 2017 è sindaco di Buccinasco: a giugno è stato riconfermato al primo turno con il 60% dei voti

● Ha convocato una manifestazione per il 5 novembre contro Area B: «Il mio comune è invaso dalle auto. Perché i miei cittadini devono respirare un'aria più inquinata?»